

Lettura epistolario tra Vladimir Majakovskij e Lilja Brik
Poesie di Vladimir Majakovskij - Musiche di Aleksandr Skrjabin

Alexandr Nikolaevič Skrjabin (Mosca 1872-1915)

Deux Morceaux op. 57 (1908)

n.1 Désir

n.2 Caresse dansée

Feuillet d'album op. 58 (1909)

Con delicatezza

Deux Poèmes op. 63 (1911-1912)

n. 1 Masque (Allegretto)

n. 2 Etrangeté

Deux Préludes op. 67 (1912-1913)

n. 1 Andante

Deux Poèmes op. 71 (1913-1914)

n. 1 Fantastique

n. 2 En rêvant, avec une grande douceur

Deux Danses op. 73 (1914)

n. 1 Guirlandes (Avec une grâce languissante)

n. 2 Flammes sombres (Avec une grâce dolente - Presto - Prestissimo - Tempo I - Presto - Prestissimo - Lento)

Cinq Préludes op. 74 (1914)

n. 1 Dououreux, déchirant

n. 2 Très lent, contemplatif

n. 3 Allegro drammatico

n. 4 Lent, vague, indécis

n. 5 Fier, belliqueux

Vladimir Majakovskij a Lilja Jur'evna Brik: lettera/diario mai spedita. <<Io ti amo, ti amo nonostante tutto e grazie a tutto, ti ho amato, ti amo e ti amerò, sia tu dura con me o gentile, mia o di un altro. Comunque, ti amerò. Amen.>> Vladimir Majakovskij (1893-1930), poeta e drammaturgo russo, nel 1915 conobbe Lilja Jur'evna Brik, giovane scrittrice e attrice sposata con il critico letterario Osip Brik, già amico del poeta, e se ne innamorò perdutamente. Con il trasferimento del poeta a casa Brik inizierà un complesso rapporto a tre, ma la donna resterà sempre fedele al marito. Il rapporto tra l'autore e la sua Musa ispiratrice si interromperà soltanto con il suicidio del primo, avvenuto il 14 aprile del 1930.



Trevi
in Musica
2017



Domenica 23 Luglio

reading - concerto per pianoforte

Villa Fabri - ore 21.00

Diletta Masetti - voce recitante

Alessandro Bistarelli - piano

Invece di una lettera: Epistolario tra Vladimir Majakovskij e Lilija Brik

Poesie di Majakovskij

Musiche di Aleksandr Skrjabin



Diletta Masetti – Voce Recitante

Diletta Masetti nasce a Foligno il 18 giugno 1988. Sin da piccola coltiva la sua vocazione artistica, esibendosi a soli quindici anni con attori del calibro di Milena Vukotic e Pietro Biondi in “Parole suadenti”, spettacolo diretto da Anna Leonardi per l'Estate spoletina del 2003. Si affida nella formazione alla danzatrice di fama internazionale Daniela Malusardi che la inserisce in diverse produzioni di danza contemporanea e di teatro danza. Durante il conseguimento della Laurea in “Cultura e Tradizioni del Mondo classico” presso la Lumsa, incontra Gennaro Colangelo, docente e regista, che la vuole come Antigone in “L'ombra di Ares”, spettacolo presentato in occasione della riapertura del Tempio di Giove Anxur a Terracina a al Festival di Maratea nel 2010. Nel 2012 approda all'Accademia Nazionale d'Arte drammatica “Silvio d'Amico”, dove ha la possibilità di studiare con grandi Maestri del panorama nazionale e internazionale. Nel 2013 vince il Premio SIAE con il testo inedito sul femminicidio intitolato “Mia figlia”. L'incontro con Marco Filiberti la spinge a chiedere un permesso accademico per vestire i panni di Calliope in “Il Crepuscolo di Arcadia: dieci quadri per un'opera mondo”, terza parte della Trilogia documentata da un volume edito dalla casa editrice Titivillus, a cura di Pierfrancesco Giannangeli. Il nucleo del tragico e dell'antico sembrano accompagnarla negli spettacoli ai quali prenderà parte successivamente: “Medea”, per la regia di Gabriele Lavia, “Baccanti”, per la regia di Matteo Tarasco, “Catilina”, per la regia di Carlo Oldani, “Fedra”, per la regia di Mariano Anagni. Grazie alla collaborazione con Emiliano Russo (con lui vince un secondo Premio SIAE nel 2016 per “Mercuriocromo: piccola tragedia familiare”) ha la possibilità di sperimentarsi in messinscena contemporanee (“From Pinocchio” di Emiliano Russo, “Girls Like that” di Evan Placey e “Lisbon Sisters” riscrittura del testo “Le vergini suicide” di Jeffrey Eugenides). Dal 2014 partecipa attivamente alle attività teatrali della Compagnia #SIneNOmine, costituita dall'unione di attori professionisti e detenuti della Casa di Reclusione di Maiano di Spoleto e diretta da Giorgio Flamini che cura diverse regie inserite nella programmazione del Festival dei Due Mondi di Spoleto. L'amore per la musica classica le fa sentire l'esigenza di esprimersi in reading con il Maestro di pianoforte Alessandro Bistarelli e con il Maestro di chitarra classica Ciro Carbone, con i quali esplora rispettivamente gli universi agli antipodi di Alexander Scriabin e della canzone classica napoletana. Nel 2016 è Costanza d'Altavilla a Jesi in “Il volo dell'aquila. Di come Costanza Imperatrice diede al mondo il figlio Federico II”, festa teatrale di apertura del Festival Pergolesi-Spontini firmata da Franco Dragone per la regia di Gianpiero Francese. E proprio a Jesi tornerà l'anno seguente per interpretare Elisabetta di Valois in “Intorno a Don Carlos. Prove d'autenticità. Kammerspiel 1.1” di Marco Filiberti e per continuare con il regista un percorso facilitato da una comune visione dell'Arte e dell'Uomo e per affinare un metodo performativo puntuale ed “altro”.

Alessandro Bistarelli – Pianoforte

Alessandro Bistarelli, nato a Città di Castello, ha compiuto gli studi musicali presso il Conservatorio “Francesco Morlacchi” di Perugia, diplomandosi in pianoforte. Si è poi perfezionato a Roma con Eugenio De Rosa e a Genova con Massimiliano Damerini.

Ha inoltre frequentato corsi di interpretazione pianistica con Guido Agosti, György Sandor, Andrea Pestalozza, Konstantin Bogino, Christiane Montandon e, per l'interpretazione bachiana, con Huguette Dreyfus. Ha frequentato, presso l'Accademia Musicale Pescarese, il corso biennale tenuto dal Maestro Piotr Lachert, conseguendo il Diploma in Didattica Pianistica. Nell'aprile 2014 ha conseguito, presso il Conservatorio di Musica di Perugia, il Diploma Accademico di Secondo Livello in Discipline Musicali (Pianoforte), sotto la guida del Maestro Stefano Ragni, con votazione di centodieci, lode e menzione d'onore, discutendo una tesi sulle ultime opere pianistiche di Alexandr Skrjabin.

È stato ospite di varie associazioni musicali, tra cui Associazione Musicale Girolamo Frescobaldi di Perugia, Associazione Amici della Musica di Cortona, Festival Internazionale di Musica da Camera Italiana del Comprensorio del Trasimeno, Centro Italiano Diffusione Musica da Camera di Anzio, Associazione Musicale Orfeo Stillo di Paola, Rassegna Musicale Spoltore Musica, Associazione Amici della Musica di Sansepolcro, Festival Max Reger a Merano, Festival Chioggia Laguna d'Arte, Fondazione Monzino a Milano, Casa Menotti a Spoleto, Postignano “Un castello all'orizzonte”, Festival di Musica Classica di Castiglione del Lago, Todi Festival, Tetracordo Festival a Isernia. Nel 1988 e nel 1990 ha tenuto concerti in Messico a San Louis Potosì, Puebla, Morelia, Acapulco, Còrdoba, Veracruz, Toluca, Guadalajara. Ha suonato per gli Istituti Italiani di Cultura in Finlandia (Helsinki, dicembre 2002) e in Libia (Tripoli, settembre 2008). Nel maggio 2006 l'Istituto Polacco di Roma lo ha invitato a tenere un concerto monografico sulle opere pianistiche di Piotr Lachert, alla presenza del compositore. Nel marzo 2009 e nell'ottobre 2011 ha tenuto concerti a Yverdon Les Bains (Svizzera) per l'Associazione Culturale Cenacolo e per la Galleria d'Arte Contemporanea Hôtel de Ville. Da molti anni Alessandro Bistarelli svolge un lavoro di ricerca musicologica sul pensiero compositivo e sull'opera pianistica di Alexandr di Skrjabin, di cui è appassionato interprete. In questa veste, nel centenario della morte del compositore russo, ha registrato per Radio Vaticana un ciclo di quattro trasmissioni, trasmesse nei mesi di marzo ed aprile 2015. Nel 2016 ha inciso, per la Casa Discografica Sheva Collection, un CD dedicato al ciclo delle ultime composizioni del musicista russo, dal titolo Alexandr Skrjabin ovvero il delirio dell'infinito. In occasione del concerto skrjabiniano tenuto per l'Associazione Giovanile Musicale di Perugia, il critico musicale Stefano Ragni ha scritto sul “Giornale dell'Umbria”: con una chiara visione interpretativa e una impeccabile scansione dei tempi e dei moduli ritmici che l'autore sviluppò ai limiti dell'informale, Bistarelli ha guidato i suoi ascoltatori verso un mondo pulviscolare e fremente di pulsazioni emozionali che alludono all'estasi cosmica. Nell'ambito del 102° Congresso della Società Teosofica Italiana ha presentato una relazione su Skrjabin musicista teosofo e filosofo (2016).

Ha insegnato presso diverse Scuole Medie ad Indirizzo Musicale. Attualmente insegna pianoforte nel Corso Musicale della Scuola Media “Pianciani Manzoni” di Spoleto.